



Fondazione Bruno Visentini

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: La FBV presenta in LUISS i risultati di due indagini sui SISTEMI LOCALI di IMPRESE di Brindisi e Latina

La **Fondazione Bruno Visentini** ha presentato oggi in LUISS i risultati di due indagini sul campo, realizzate per **Confindustria Latina** e **Confindustria Brindisi**, sullo stato, le prospettive di sviluppo e la valorizzazione economico-industriale dei sistemi di imprese delle due aree.

Hanno introdotto l'evento **Gustavo Visentini**, Direttore Scientifico della Fondazione, e l'A.d. della stessa **Alessandro Petti**, con presentazione delle due indagini da parte del Presidente degli Industriali di Brindisi **Giuseppe Marinò** e del coordinatore scientifico **Marco Spallone**, per il *Caso Brindisi*; e del Presidente degli Industriali di Latina **Paolo Marini** e del coordinatore scientifico **Luciano Monti**, per il *Caso Latina*.

Ne hanno discusso **Carlo Carboni**, dell'Università Politecnica delle Marche, **Innocenzo Cipolletta**, Presidente AIFI - Associazione Italiana Finanziarie di Investimento e **Maurizio Stirpe**, Presidente di Confindustria Lazio; ha moderato i lavori **Nicoletta Picchio** de "Il Sole 24 ore". Le conclusioni sono state tratte da **Leo Caroli**, Assessore al Lavoro della Regione Puglia e da **Rosanna Bellotti**, Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Lazio.

Dalla prima ricerca sul **sistema di imprese di Brindisi** è emerso il quadro di tutte le potenzialità inespresse del territorio, sulle quali impostare conseguenti azioni per favorirne la crescita economica e lo sviluppo sociale. **Criticità** dovute sia alla mancanza di una visione strategica generale da parte delle istituzioni pubbliche, che dovrebbero avere istituzionalmente il ruolo di definirla, sia alla carenza di azione degli imprenditori locali, che appaiono poco propensi a **'mettere a sistema'** le loro competenze e capacità. A ciò si aggiunge una situazione istituzionale a dir poco confusa, che priva le imprese dei necessari interlocutori e delle necessarie certezze circa gli investimenti da intraprendere nel medio lungo periodo. La realizzazione dei progetti necessita di finanziamenti, pubblici e privati, più facilmente ottenibili se gli obiettivi di tali progetti sono coerenti con una **visione strategica** trasparente e condivisa che può essere così riassunta:

- **Industria:** stringere accordi con imprese di progettazione o altre imprese del territorio per la partecipazione a gare di appalto (nel breve periodo); stringere accordi con imprese nazionali e internazionali interessate allo sfruttamento delle potenzialità del brindisino (nel lungo periodo);
- **Costruzioni:** acquisire competenze in campo ambientale ed energetico attraverso accordi e Formazione (nel breve); stringere accordi con operatori, soprattutto grandi, del settore turistico per la realizzazione di strutture ricettive e attrazioni turistiche (nel lungo);
- **Agroalimentare:** ottenere certificazioni di qualità dei prodotti e migliorare la comunicazione attraverso fiere, eventi, internet, ecc (nel breve); stringere accordi con imprese nazionali ed internazionali ed investire in tecnologia, energia e macchinari (nel lungo);
- **Turismo:** partecipare a fiere ed eventi, migliorare la comunicazione con internet e creare marchi da promuovere con altri operatori del settore (nel breve); costruire nuove infrastrutture ricettive e creare percorsi culturali ed enogastronomici integrati (nel lungo).

Dalla seconda ricerca, sul **sistema di imprese di Latina**, sono emerse quali **criticità**, e quindi principali campi di intervento, il dialogo delle imprese con il sistema creditizio, l'utilizzo dei fondi comunitari e la nuova programmazione comunitaria, l'inoccupazione giovanile (una delle più alte d'Italia), i processi di ricerca e innovazione e la dotazione infrastrutturale (Latina è all'ultimo posto nel centro Italia).

Su queste criticità sono state delineate **tre strategie di intervento**:

- **una strategia di attacco** nei comparti con maggiore potenzialità di crescita, rivolta all'ampliamento dell'offerta turistica, alla valorizzazione dei prodotti del territorio, all'attrazione della domanda estera, al sostegno della ricerca e sviluppo;

- **una strategia di difesa** nei comparti maturi, tesa alla difesa delle quote di mercato nei rispettivi settori (chimico-farmaceutico e meccanico), al mantenimento dei livelli di occupazione, alla qualificazione del capitale umano, al miglioramento degli investimenti e al sostegno della capacità produttiva e di innovazione;
- **una strategia sistemica** per i comparti sociali e istituzionali, volta a creare un ambiente sociale e istituzionale attraente per l'attività di impresa, al sostegno della formazione, al mantenimento del capitale umano e alla cura della persona.

Le soluzioni individuate non vogliono sostituirsi alla pianificazione territoriale in capo alle amministrazioni competenti, bensì contribuire a risolvere le criticità emerse in chiave di partenariato con tutti gli altri operatori economici e sociali: ciò al fine di rendere loro disponibile una piattaforma di esperienze volta a **'mettere a sistema'** le esigenze raccolte e le proposte formulate. Una sfida che non si può perdere, in vista del termine della programmazione UE 2007-2013, che ha visto impegnati oltre 1,7 miliardi di euro nella sola Regione Lazio (sono stati invece 12,9 miliardi nella Regione Puglia), e dell'avvio della nuova programmazione 2014-2020.

Entrambi i progetti realizzati dalla Fondazione Bruno Visentini prevedono la continuazione dell'analisi sugli sviluppi dei rispettivi territori, nell'ambito di un Laboratorio coordinato dalla Fondazione stessa insieme ai vertici di Confindustria Brindisi e Confindustria Latina.

Roma, 21 novembre 2013